

Società Consortile
Energia Toscana
C.E.T. s.c.r.l.

Piazza dell'Indipendenza
n.16, 50129 Firenze

Tel. 055.353888
Fax 055 4624442

C.f. / P.i.
05344720486
Reg.Imprese n.
05344720486

R.E.A. n. 540112
ESCo



Relazione sul governo societario della Società Consortile Energia Toscana ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 175/2016 – esercizio di bilancio 2025

1. Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, nonché agli indirizzi espressi nel Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 c. 2 e dell'art. 14 c. 2 del D.Lgs. 175/2016 della Società Consortile Energia Toscana.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

3. "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea”.

4. “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”.

5. “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

2. La Società

La Società Consortile Energia Toscana (C.E.T. S.c.r.l.) è una centrale di committenza a totale partecipazione pubblica ai sensi della normativa sugli appalti pubblici. La Società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico (art. 42 bis della Legge Regionale n. 38/2007). La società ha finalità consortili e persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; svolge le proprie attività e presta i propri servizi prevalentemente nei confronti dei soci; non può svolgere prestazioni a favore di soggetti il cui capitale sia detenuto in misura maggioritaria da soggetti privati, né in affidamento, né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti.

Nel 2025 la Società è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto come segue:

- Sig. Ivano Ferri, Presidente;
- Dott. Sergio Gatteschi; Consigliere di Amministrazione
- Dott.ssa Paola Bonci, Consigliere di Amministrazione.

Altro Organo Societario è il Comitato di Indirizzo e Vigilanza, il quale ha esercitato funzioni di indirizzo strategico e di controllo in rappresentanza di tutti i Soci e nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione delle attività.

Il Comitato di Indirizzo e Vigilanza nel 2025 è stato composto come segue:

- Ing. Armando Forgione, Coordinatore;
- Dott. Francesco Orsi;
- Dott. Simone Gambini;
- Dott.ssa Rita Bonciani;
- Dott. Mario del Secco;

- Dott. Andrea Mariotti;
- Dott. Stefano Bagni.

Con delibera assembleare del 18 novembre 2021 è stato nominato il Revisore dei Conti della Società nella persona del Dott. Stefano Fontani.

3. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)2 – Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 c. 2 e dell'art. 14 c. 2 del D.Lgs. 175/2016 della Società Consortile Energia Toscana approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 24.03.2018, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. la relazione redatta dal Revisore dei Conti rappresenti dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
6. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Nel merito, l'analisi dal bilancio 2025 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI		Risultanze									
	Soglia di allarme	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
3	La relazione redatta dal Revisore dei Conti rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20% [0,80]	9,01	17,11	37,58	20,92	23,43	33,47	53,70	87,06	224,30	126,95
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	1,83	1,90	1,60	2,09	1,96	1,78	1,65	3,35	2,46	1,94
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,074 %	0,003 %	0,053 %	0,050 %	0,007 %	0,001 %	0,014 %	0,024 %	0,00 %	0,00 %

4. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

L'Organo Amministrativo della Società ha valutato l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016). Gli esiti di tale valutazione sono contenuti nel prospetto di cui sotto:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale, e date le dimensioni dell'azienda.</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.</i>	<i>Le attività di controllo sono svolte dal Comitato di Indirizzo e Vigilanza dell'azienda. Date le dimensioni dell'azienda e la complessità dell'impresa sociale, al momento si ritiene l'integrazione non necessaria.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.</i>	<i>La Società si è già dotata di un codice di comportamento dei propri dipendenti e collaboratori. Si ritiene al momento non necessaria l'adozione di altri codici di condotta.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda.</i>

Firenze, 21 Aprile 2026



Il Consiglio di Amministrazione del C.E.T. S.c.r.l.